

DOSSIER PIR, ELTIF, PRIVATE DEBT, COME PUNTARE SULLE PMI



Patrimoni

IL PRIMO MENSILE PER CREARLI, GESTIRLI, ACCRESCERLI

**ETF TEMATICI
ROBOTICA, BATTERIE, LOGISTICA
ECCO LE ULTIME OPPORTUNITÀ**

**CON L'ARRIVO DEL 5G
TORRI E DATI, PER INVESTIRE
NELLE NUOVE GENERAZIONI**



ASSICURAZIONI & RIVOLUZIONI

**BOOM DI POLIZZE BASATE SU TECNOLOGIE INNOVATIVE PER MONITORARE
E PREDIRE IL GRADO DI RISCHIO. FORMULE MISTE PER NUOVE PROTEZIONI
DEL PATRIMONIO E COPERTURA DEI DANNI... NEL SETTORE LA
DISRUPTION È SOLO ALL'INIZIO. ECCO CHI È PIÙ AVANTI**

INVIABILE - DATI 20/177 01 4/ 1/10 con MILANO FINANZA - euro 3,20 (1,00 + 4,20) - DATI 3/ 1/10 euro 3,20 edizione in abbonamento post. 45% - art. 1 c.1 L. 40/04. D.C.B. Milano



9 1771394677312

Vademecum per aspiranti collezionisti

L'importanza di proteggere le opere acquistate, gli elementi da analizzare per una corretta valutazione economica, la due diligence legale. Un avvocato, un advisor e un assicuratore spiegano le regole fondamentali da seguire

di Giacomo Nicoletta Maschietti

Il momento continua a essere propizio. Le aste del primo semestre 2019 hanno toccato vette altissime in termini di **record** e **fatturati** complessivi. Il mercato di fascia alta si è dimostrato vitale e le prospettive sono positive anche per le vendite autunnali. Accanto ai due attori tradizionali del mondo dell'arte, **collezionisti** e **operatori specializzati**, ha fatto la sua comparsa in questi ultimi anni un terzo gruppo di soggetti rappresentato dai **wealth manager**, **private banker** e **family officer**, che sta ricoprendo un ruolo destinato a diventare sempre più strategico al servizio di una clientela di high e ultra high net worth individual, ovvero gli investitori con grandi portafogli, il cui patrimonio investito in arte e oggetti da collezione rappresenta la grande parte del mercato dell'arte (fonte: Deloitte, *Art market report* 2019).

Il fitto calendario del collezionista si prepara ad affrontare le settimane londinesi e parigine, con le fiere **Frieze** e **Fiac**, per poi fare tappa a novembre a Torino (ad **Artissima** e **Flashback**), e infine New York con le consuete vendite di **Impressionist & Modern** e **Post War & Contemporary**. C'è ampio margine di realizzo per i capolavori, che costano sempre più cari, e una di-



Anna Paola Negri Clementi,
avvocato
specializzato
in diritto dell'arte

screta attenzione anche sulle riscoperte nell'ambito del moderno, dove si può ancora fare margine. In questa vera e propria giungla è però necessario imparare a orientarsi, e affidarsi a specialisti che consentano di investire in arte in sicurezza. *Patrimoni* ha sentito un legale, un assicuratore e un advisor, per fare il punto sulle regole fondamentali da seguire per acquistare un'opera.

COME ACQUISTARE IN MODO CONSAPEVOLE

A questa domanda risponde **Anna Paola Negri Clementi**, avvocato specializzato in diritto dell'arte: «In un contesto di mercato sempre più complesso chi acquista arte lo vuole fare in sicurezza, aspira a poter usufruire di uno **strumento di valutazione** che assicuri il suo affidamento sull'acquisto, rappresentandogli le caratteristiche principali



dell'opera d'arte e assicurandogli autenticità, provenienza, stato di conservazione. Lo studio legale Negri Clementi, quale operatore del diritto ed esperto del mercato dell'arte, ha voluto stimolare l'attenzione del collezionista a un acquisto consapevole. Continuiamo a ritenere, anche confortati dai dati di mercato, che l'acquirente compri essenzialmente perché spinto dal piacere di un'opera (si parla giustamente di **passion asset** e di **dividendo estetico**), seppure con un'attenzione rivolta al valore economico del bene, implicito ma estraibile. L'acquirente vorrà dunque essere consapevole del valore dell'opera d'arte che vuole acquistare. Egli dovrà compiere una **due diligence artistica** sul bene. A questo riguardo abbiamo ritenuto fosse oramai non più procrastinabile la creazione di uno strumento, che chiamiamo il **Decalogo**, che evidenzi i dieci criteri che possono influire sulla valutazione di un'opera: 1) autore; 2) titolo; 3) data di esecuzione; 4) tecnica; 5) dimensione; 6) certificazione di autenticità; 7) provenienza; 8) esposizioni; 9) bibliografia; 10) stato di conservazione.

La schedatura dell'opera secondo i predetti parametri costituisce per noi il primo stadio del dna dell'opera. La due di-

A destra, i *Meules* di **Claud Monet** venduto per oltre 110 milioni di dollari. A sinistra, un'immagine della fiera **Fiac** di Parigi

ligence artistica si deve integrare con la **due diligence legale** dell'opera d'arte. Si tratta di attività prodromiche rispetto al perfezionamento di un qualsivoglia contratto di compravendita di opera d'arte. Una consapevolezza crescente porta a una più accurata formalizzazione del contratto di acquisto dell'opera d'arte, che a questo punto dovrà essere redatto in forma scritta, con indicazione espressa delle dichiarazioni e garanzie che l'acquirente deve richiedere al venditore; in particolare in merito agli stessi elementi già oggetto di due diligence che costituiscono aspetti essenziali dell'opera la cui sopravvenuta mancanza può comportare per l'acquirente la necessità di invocare norme di diritto e azioni per la risoluzione del contratto. È bene, poi, **sapersi orientare tra i differenti canali di acquisto** proposti dal mercato dell'arte. A seconda delle esigenze di ogni collezionista e in funzione del bene opera d'arte oggetto di compravendita, l'acquisto potrà avvenire privatamente oppure tramite una casa d'aste, una galleria o in fiera, o anche online. Anche l'**aspetto fiscale** è molto importante e dibattuto nel mercato dell'arte. L'inconsapevolezza fiscale può ritenersi legittima? Sappiamo che l'ignoranza fiscale assoluta è colpevole tout court; tuttavia esistono degli elementi mitiganti che permettono di scusare l'ignoranza fiscale relativa, o l'inconsapevolezza. Nell'acquisto di un'opera d'arte l'inconsapevolezza può manifestarsi, ad esempio, quando in sede d'acquisto non viene prodotta una documentazione a rilevanza tributaria completa; quando viene sovra/sottofatturato un acquisto, specialmente nelle compravendite Ue ed extra Ue; nell'applicazione del regime Iva agevolato anziché del regime Iva ordinario; nell'indebita detrazione dell'Iva e nell'indebita deduzione del costo d'acquisto dell'opera d'arte. Ci siamo resi conto, anche dall'interesse suscitato, che stiamo toccando il cuore del problema del mercato dell'arte. Per questa ragione abbiamo deciso di approfondirlo nel nostro ultimo Art&Law su «L'acquisto (in)consapevole di opere d'arte #1» che abbiamo presentato al pubblico lo scorso 10 luglio».



L'IMPORTANZA DELL'ASSICURAZIONE

Lo spiega **Italo Carli**, managing director Italy Axa Art: «L'Arte è fragile direi quasi per sua natura. Assicurare è un modo di garantire le risorse economiche per proteggere opere di cui siamo proprietari, quale che sia la relazione del possesso o della gestione temporaneamente custodi per le generazioni future. La protezione dell'arte deve tener conto del **valore materiale/estetico** delle opere e del loro valore economico, questa duplice natura è oggetto della garanzia di polizza, la quale copre sia il costo del restauro, quindi l'intervento necessario a ripristinare il bene, sia il deprezzamento cioè l'eventuale perdita di valore conseguente al danno. La stipula di una polizza specifica può diventare il momento di analisi della collezione, questo nell'ottica di una copertura che non si

esaurisce nella testo di polizza, ma che trova nel **servizio specializzato** il suo compimento: analisi del grado di sicurezza dei mezzi di chiusura e protezione in essere e verifica della collezione dal punto di vista della conservazione, documentazione, archiviazione, bibliografia etc. Certamente, nel momento di stipulare un'assicurazione, il primo pensiero va immediatamente alla possibilità che una delle opere d'arte possa essere rubata, ma le statistiche parlano chiaro, per quanto impattante dal punto di vista economico il furto, tutto sommato, è abbastanza raro. Ben più frequenti sono invece i **danni accidentali** in casa dovuti a urti, spostamenti e cadute (30-40%) o quelli durante il trasporto delle opere, in particolare quando si prestano per una mostra (20%). Ma tra le casistiche più diffuse ci sono anche bagnamenti di varia natura: da quelli legati alle perdite nelle abitazioni (20%) a quelli dovuti ad infiltrazioni d'acqua (10%). Un buon consiglio è di avvalersi di un servizio di **risk survey**, in cui un perito tecnico valuta il livello di sicurezza dei mezzi attivi e passivi dell'abitazione e fornisce suggerimenti adeguati alla specifica situazione quali distaccare le cornici dal muro, rialzare le opere da terra con appositi

I record d'asta del primo semestre 2019

	Artist	Work	Price	Sale
1	Claude MONET (1840-1926)	Meules (1890)	\$110,747,000	14 May, Sotheby's New York
2	Jeff KOONS (1955)	Rabbit (1986)	\$91,075,000	15 May, Christie's New York
3	Robert RAUSCHENBERG (1925-2008)	Buffalo II (1964)	\$88,805,000	15 May, Christie's New York
4	Louise BOURGEOIS (1911-2010)	Spider (1997)	\$32,055,000	15 May, Christie's New York
5	Frank STELLA (1936)	Point of Pines (1959)	\$28,082,500	15 May, Christie's New York
6	Paul SIGNAC (1863-1935)	Le Port au soleil couchant (1892)	\$25,934,244	27 Feb., Christie's London
7	Gustave CAILLEBOTTE (1848-1894)	ChemIn montant (1881)	\$22,160,721	27 Feb., Christie's London
8	Pierre BONNARD (1867-1947)	Une terrasse à Grasse (1912)	\$19,570,000	13 May, Christie's New York
9	BALTHUS (1908-2001)	Thérèse sur une banquette (1939)	\$19,002,500	13 May, Christie's New York
10	KAWS (1974)	The Kaws Album (2005)	\$14,772,677	1 Apr., Sotheby's Hong Kong

© Artprice.com

pedistalli e conservare carte sciolte e libri in apposite cassettiere o scaffalature, sempre e comunque nel rispetto della fruibilità dell'opera e della sua godibilità estetica. È inoltre fondamentale redigere un **elenco delle opere della collezione** con i valori aggiornati al mercato attuale. L'elenco diverrà il punto di partenza su cui stipulare la polizza sulla base di una stima accettata. La garanzia a stima accettata consente, infatti, al momento del sinistro, di non discutere sul valore dell'opera che è stato accertato e concordemente pattuito tra le parti prima della stipula del contratto assicurativo. A questo proposito, il suggerimento è di avvalersi di soluzione software gestionali dedicati alle collezioni che consentono una gestione della collezione flessibile e dinamica, favorendo tra le altre cose l'aggiornamento agevole dei singoli valori delle opere e quindi il processo di stima accettata. L'oggetto d'arte non è un bene di consumo sostituibile, e il valore dello stesso, che varia nel tempo seguendo le fluttuazioni del mercato, richiede una copertura assicurativa specifica, cosiddetta **fine art**, totalmente diversa rispetto ad una polizza generica».

L'ADVISOR

Massimo Vecchia, art advisor e co-responsabile di dipartimento arte moderna e contemporanea della casa d'aste Wannenes, illustra i principi di questo delicato mestiere. «Il ruolo dell'art advisor può essere significativo nella com-



Massimo Vecchia,
co-responsabile
di dipartimento
arte moderna
e contemporanea
di Wannenes

pravendita di opere. Permette al collezionista di avvicinarsi al mondo dell'arte con un miglior bagaglio di conoscenze e una **maggior consapevolezza**, condividendo con lui competenze specifiche per far sì che un acquisto nato dalla passione e da una emozione possa diventare anche un buon investimento. La **valutazione economica**, e non certamente quella storico-artistica, di un'opera è un complesso insieme di tanti tasselli, tutti essenziali, che devono essere studiati, approfonditi e interpretati da professionisti del settore così da restituire il giusto valore per non incorrere in acquisti sbagliati o in una vendita a una cifra non appropriata. Capire quali sono stati gli elementi indagati che hanno portato a una certa quotazione permette anche di comprendere appieno la richiesta economica per un eventuale acquisto o il prezzo di vendita di un'opera che si intende alienare. Il primo da tenere in considerazione è, senza dubbio, l'**autore** dell'opera in questione. Questo dato, infatti, suggerisce fin da subito una fascia di prezzo indicativa. Esiste una grande differenza se si considera il lavoro di

un artista emergente oppure se si tratta di uno già storicizzato. Nel caso di un artista già affermato ci saranno maggiori transazioni da prendere a confronto. Oltre all'autore, i fattori da analizzare sono sicuramente il **titolo** o il **soggetto** rappresentato, la **data** di esecuzione, la **tecnica** o il **supporto**, la **dimensione**, la presenza o meno della **certificazione di autenticità**, la provenienza da collezioni note e prestigiose, la partecipazione a **esposizioni**, la **bibliografia**, e infine il suo **stato di conservazione**. Non bisogna poi dimenticare di controllare se è presente o meno la **firma** dell'autore o se si tratta di multipli/edizioni nel caso della scultura o dell'opera grafica. Infine amo davvero ripeterlo, non dimentichiamoci che stiamo parlando di opere d'arte, pertanto, esse subiscono necessariamente il giudizio soggettivo del proprietario o dell'acquirente, questo sta a significare che talvolta un venditore ha un'aspettativa di realizzo molto alta, anche in virtù di una componente affettiva che lo lega all'opera e, allo stesso modo, un acquirente è disposto a discostarsi anche sensibilmente al rialzo dal valore medio di mercato dell'opera che intende acquistare in virtù del proprio gusto per l'oggetto. Personalmente auspico che l'acquisto di un'opera d'arte venga sempre guidato e dettato da una vera passione e interesse per l'artista e per l'opera in questione e, solo successivamente, da fini economici o speculativi».